COMUNE DI POVE DEL GRAPPA

"Conca degli Olivi"

PROVINCIA DI VICENZA

C.A.P. 36020

P. I. 00477060248
C.F. 91013460240

2020

REFERTO SUI CONTROLLI SUCCESSIVI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DECRETO LEGGE 10.10.2012, N. 174 IN ESECUZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE ART.1 COMMA 14 LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190

Il Decreto Legge 10.10.2012, N. 174 recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", convertito con modificazioni dalla Legge 07.12.2012, n. 213, ha modificato il sistema dei controlli interni in materia di enti locali definendone le diverse tipologie:

Il citato D.L. 174/ 2012 ha demandato agli enti locali la disciplina del sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, specificando che partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario dell'ente, il direttore generale, laddove previsto, i responsabili dei servizi e le unità di controllo, laddove istituite.

Ha previsto inoltre che "in caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie di controllo le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano agli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione

I controlli interni di cui ai precedenti punti n. 3, 5 e 6 coinvolgono in fase di prima applicazione i Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, dal 2014 i Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti e dal 2015 i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti;

Il Comune di Pove del Grappa (VI) , in relazione alle tipologie di controllo introdotte dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, già svolgeva i controlli di regolarità amministrativa e contabile di tipo preventivo previsti dall'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, come dal medesimo art. 3 del D.L. n. 174/2012 modificato ed integrato, attraverso i pareri di responsabilità tecnica da parte dei Responsabili dei Servizi interessati e contabile da parte dei Responsabile del Servizio Finanziario sulle proposte di deliberazione di Consiglio e di Giunta e attraverso il visto per l'attestazione di copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 151, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 su tutte le determinazioni dei Responsabili dei Servizi comportanti impegno di spesa.

Resta in vigore l'art.138 del D.Lgs. 267/2000 che prevede che Governo, a tutela dell'unità dell'ordinamento, con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, ha facoltà, in qualunque tempo, di annullare, d'ufficio o su denunzia, sentito il Consiglio di Stato, gli atti degli enti locali viziati da illegittimità.

La Prefettura di Vicenza - U.T.G. con circolare del prot. n. 844 del 08.01.2013 aveva segnalato ai Comuni l'obbligo di procedere alla approvazione del regolamento sui controlli interni nei termini previsti dal D.L. 10.10.2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 07.12.2012, n. 213;

Questo Comune ha disciplinato puntualmente un sistema dei controlli di cui ai precedenti punti n. **1-2-4;**

Il Consiglio Comunale di Pove del Grappa con provvedimento n. 2 del 7 febbraio 2013, ha approvato il nuovo Regolamento del Sistema dei Controlli Interni composto da n. 18 articoli e lo ha trasmesso alla Prefettura di Vicenza e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, come previsto dall'art. 3, comma 2 D.L. n. 174/2012.

Nel citato regolamento, l'esercizio del controllo di gestione compete a ciascun Responsabile di Servizio, il controllo sugli equilibri finanziari compete al Responsabile del servizio finanziario e all'organo di revisione.

In base all'art. 3 del D.L. 174/2012 "il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

3. Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale."

In considerazione della necessità di tenere indenni gli amministratori da ogni contestazione in merito alla assenza degli strumenti e delle metodologie di controllo (che comportano la per gli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione), sin dalla entrata in vigore del D.L. 174 sono stati attivati i controlli successivi .

Con una prima circolare diramata in data 23.10.2012 prot. 4130 si è provveduto a trasmettere agli Uffici l'estratto del decreto legge n. 174/2012 richiamando l'attenzione dei Responsabili del Servizio sulla nuova normativa in tema di pareri (art. 49) e sul tema dei controlli di regolarità amministrativa e contabile, preventivi e successivi (art. 147 bis) oltre che sui lavori urgenti (art. 191) ed è stata assicurata la disponibilità a una verifica congiunta con il responsabile del servizio di pratiche di particolare rilevanza o complessità

"Poiché il controllo di regolarità amministrativa e contabile in fase successiva di cui all'art. 147 bis del D.Lgs. n.267/2000 è un controllo che potrebbe portare ad una richiesta di annullamento d'ufficio di cui all'art. 21 – nonies della Legge 07.08.1990 , n. 241 è opportuno che il Responsabile del Servizio attivi, in caso di incertezza, tutti gli strumenti che il Legislatore ha messo a disposizione per la verifica preventiva dei provvedimenti , per es.:

- *parere della Autorità di Vigilanza sui Contratti*
- *parere della Corte dei Conti*
- *parere dell'Aran*
- *parere del Collegio di Controllo Interno*

Qualora si reputi opportuno, si dichiara la disponibilità a riunioni di servizio, convocate dal Responsabile del Servizio interessato con la partecipazione di tutti i soggetti che lo stesso funzionario ritenga necessario coinvolgere per una più completa disamina della pratica.

In ogni caso si trascrive uno schema di determinazione che il Responsabili del Servizio avranno cura di utilizzare come traccia per i provvedimenti di competenza (B)"

Con una seconda circolare in data 15.02.2013 ,prot. n. 874, dopo la conversione del decreto legge n. 174/2012 , e dopo la approvazione da parte del consiglio Comunale del regolamento sui controlli interni si sono fornite ai Responsabili del Servizio indicazioni sulla cadenza dei controlli successivi, a regime.

L'art. 1 comma 8 della Legge 6-11-2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prevede che l'organo di indirizzo politico(nei comuni il Consiglio Comunale) , su proposta del responsabile della prevenzione, entro il 31 gennaio di ogni

anno, adotti il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica.

L'art. 1 del decreto legge 18.10.2012 , n. 179 convertito ha differito, in sede di prima applicazione, il termine del 31 gennaio al 31 marzo 2013.

Il piano triennale di prevenzione della corruzione del Comune di Pove del Grappa è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 29 aprile 2013, esecutiva ai sensi di legge, ed è stato trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica, e tramite posta certificata, alla Regione Veneto ed alla Prefettura di Vicenza. Il responsabile della prevenzione della corruzione negli enti locali è il segretario comunale. I dirigenti sono i responsabili del servizio in possesso del decreto sindacale di nomina .

L'aggiornamento del Piano è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 30/01/2014 esecutiva ai sensi di legge, con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 29/01/2015; con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 27/01/2016; con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 22.02. 2017; con deliberazione di Giunta Comunale n.28 del 31.01.2018.

In considerazione del contesto esterno ed interno la misura più efficace per un comune di dimensioni medio piccole come quello di Pove del Grappa è rappresentata dai controlli preventivi e successivi a cui si aggiungono, quasi complemento, le altre misure previste dal PTCP (formazione , tutela dipendente che segnale illeciti, rotazione ...) compreso il collegamento con la performance.

L'art. 4 del PTPC individua i meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione e demanda in particolare al Responsabile del servizio prevenzione la verifica periodica la corretta esecuzione dei regolamenti, protocolli e procedimenti disciplinanti le decisioni ne nelle aree di attività a rischio di cui all'art. 2) del piano specificando che in ogni caso il controllo avviene con le modalità e la tempistica previsti nel controllo di regolarità amministrativa successivo di cui al vigente regolamento comunale sui controlli interni, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 del 21 febbraio 2013.

Pertanto il controllo di cui al D.l. 174/ 2012 rappresenta una delle misure di prevenzione di cui alla legge n. 190/2012 che il Comune di Pove del Grappa ha posto in essere assieme alle altre previste nel Piano (formazione – trasparenza – tutela del dipendente che segnala illeciti – rotazione dei dirigenti)

Nel corso del 2020 il sottoscritto Segretario comunale ha redatto n. dodici verbali di controllo successivo sulle determinazioni con le seguenti risultanze :

- **VERBALE 1/2020**

Vista la circolare n. 1 /2013 - prot. n. 874 del 15.02.2013 con la quale il sottoscritto segretario comunale ha provveduto a dare disposizioni per l'avvio al controllo in fase successiva;

COMUNE DI POVE DEL GRAPPA

"Conca degli Olivi"

PROVINCIA DI VICENZA

C.A.P. 36020

P. I. 00477060248
C.F. 91013460240

Vista la nota prot. n. 251 in data 13.01. 2020 con la quale, a cura dell'Ufficio Segreteria, sono stati trasmessi n. 83 provvedimenti in pubblicazione adottati nel corso del mese di dicembre 2019
Esaminati sotto il profilo della legittimità i provvedimenti

COMUNICA

In ordine alla determinazione n. 431 del 16.12.2019 di acquisto di materiale informatico vario si rileva quanto segue :

L'art. 1, co. 450, della l. 296/2006 come modificata dalla legge 145/2018 prevede l'obbligo del ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per gli **acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario**.

Tuttavia per gli acquisti informatici e di connettività è prevista una disciplina particolare contenuta nell'art. 1, co. 512 della L. 208/2015, che stabilisce "Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti **esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali**, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Circa il rapporto tra le due norme l'orientamento della Corte dei Conti (Umbria pronuncia n. 52/2016/PAR del 28.04.2016) è che l'art. 1, co. 512, L. 208/2015, sia norma speciale rispetto alla disciplina generale contenuta all'art. 1, co. 450, L. 296/2006, e quindi applicabile anche per importi inferiori.
Sulla base di tali considerazioni nel caso di acquisti di prestazioni informatiche o di connettività infra 5.000 sarà possibile:

- aderire a Convenzione/Accordo quadro Consip/Soggetto Aggregatore/Centrale di committenza regionale;
- utilizzare il MePa nella forma dell'ODA, Trattativa Diretta o RDO;
- utilizzare gli strumenti telematici di negoziazione del Soggetto Aggregatore/Centrale di committenza regionale o di Consip.

L'eventuale deroga è possibile solo nel caso di bene o servizio non disponibile sulle piattaforme, o non idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione, situazione praticamente impossibile se si tiene conto delle tipologie di prestazioni presenti sul MePa di Consip, senza considerare le altre piattaforme, ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Ipotesi quest'ultima che può essere soddisfatta mediante il ricorso alla trattativa diretta, e di fatto incompatibile con la condizione di legittimità di

un acquisto extra-mepa, che prevede l'acquisizione dell'autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo. Si aggiunga a tale obbligo anche quello di comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione e all'Agid, che si contrappone con il principio di semplificazione dei microacquisti anche in termini di economia procedimentale.

L'autorizzazione all'acquisto di beni/servizi informatici e di connettività effettuato al di fuori del sistema dei mercati elettronici (Mepa o soggetti aggregatori regionali), nei Comuni, deve essere espressa dalla Giunta Comunale / Sindaco

Lo ha chiarito il ministero delle Infrastrutture, con il parere n. 506/2019, nel quale ha ritenuto l'autorizzazione necessaria anche nel caso in cui il Rup intenda procedere con un ordine diretto (Oda). *Alla luce dell'art. co. 516. della L.208/2015: "Le amministrazioni e le società di cui al comma 512 possono procedere ad approvvigionamenti al di fuori delle modalità di cui ai commi 512 e 514 esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del presente comma sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid." Si chiede se un acquisto informatico a mezzo di ODA in Me.PA. necessita o meno di autorizzazione da parte dell'organo di vertice.*

Esaminate le determinazioni adottate dai competenti Responsabili del Servizio in ordine al controllo di legittimità successivo di cui all'art. 3 del decreto - legge 10 ottobre 2012 , n. 174 non sono stati rilevati, vizi di legittimità su provvedimenti esaminati e non sono stati rilevati, a parere dello scrivente, elementi che possano ricondurre alle situazioni di cui alla Legge n.190/2012.

- **VERBALE 2/2020**

Vista la circolare n. 1 /2013 - prot. n. 874 del 15.02.2013 con la quale il sottoscritto segretario comunale ha provveduto a dare disposizioni per l'avvio al controllo in fase successiva;

Vista la nota prot. n. 782 in data 05.02. 2020 con la quale, a cura dell'Ufficio Segreteria, sono stati trasmessi n. 83 provvedimenti in pubblicazione adottati nel corso del mese di gennaio 2020;
Esaminati sotto il profilo della legittimità i provvedimenti

COMUNICA

Esaminate le determinazioni adottate dai competenti Responsabili del Servizio in ordine al controllo di legittimità successivo di cui all'art. 3 del decreto - legge 10 ottobre 2012 , n. 174 non sono stati rilevati, vizi di legittimità su provvedimenti esaminati e non sono stati rilevati, a parere dello scrivente, elementi che possano ricondurre alle situazioni di cui alla Legge n.190/2012.

VERBALE 3 /2020

Vista la circolare n. 1 /2013 - prot. n. 874 del 15.02.2013 con la quale il sottoscritto segretario comunale ha provveduto a dare disposizioni per l'avvio al controllo in fase successiva;

Vista la nota prot. n. 1413 in data 02.03. 2020 con la quale, a cura dell'Ufficio Segreteria, sono stati trasmessi n. 57 provvedimenti in pubblicazione adottati nel corso del mese di febbraio 2020;
Esaminati sotto il profilo della legittimità i provvedimenti

COMUNICA

Esaminate le determinazioni adottate dai competenti Responsabili del Servizio in ordine al controllo di legittimità successivo di cui all'art. 3 del decreto - legge 10 ottobre 2012 , n. 174 non sono stati rilevati, vizi di legittimità su provvedimenti esaminati e non sono stati rilevati, a parere dello scrivente, elementi che possano ricondurre alle situazioni di cui alla Legge n.190/2012.

VERBALE 4 /2020

Vista la circolare n. 1 /2013 - prot. n. 874 del 15.02.2013 con la quale il sottoscritto segretario comunale ha provveduto a dare disposizioni per l'avvio al controllo in fase successiva;

Vista la nota prot. n. 2244 in data 17.04.2020 con la quale, a cura dell'Ufficio Segreteria, sono stati trasmessi n. 17 provvedimenti in pubblicazione adottati nel corso del mese di marzo 2020;
Esaminati sotto il profilo della legittimità i provvedimenti

COMUNICA

Esaminate le determinazioni adottate dai competenti Responsabili del Servizio in ordine al controllo di legittimità successivo di cui all'art. 3 del decreto - legge 10 ottobre 2012 , n. 174 non sono stati rilevati, vizi di legittimità su provvedimenti esaminati e non sono stati rilevati, a parere dello scrivente, elementi che possano ricondurre alle situazioni di cui alla Legge n.190/2012.

VERBALE 5 /2020

Vista la circolare n. 1 /2013 - prot. n. 874 del 15.02.2013 con la quale il sottoscritto segretario comunale ha provveduto a dare disposizioni per l'avvio al controllo in fase successiva;

Vista la nota prot. n. 2656 in data 06.05.2020 con la quale, a cura dell'Ufficio Segreteria, sono stati trasmessi n. 26 provvedimenti in pubblicazione adottati nel corso del mese di aprile 2020;
Esaminati sotto il profilo della legittimità i provvedimenti

COMUNICA

Esaminate le determinazioni adottate dai competenti Responsabili del Servizio in ordine al controllo di legittimità successivo di cui all'art. 3 del decreto - legge 10 ottobre 2012 , n. 174 non sono stati rilevati, vizi di legittimità su provvedimenti esaminati e non sono stati rilevati, a parere dello scrivente, elementi che possano ricondurre alle situazioni di cui alla Legge n.190/2012.

- **VERBALE 6 /2020**

Vista la circolare n. 1 /2013 - prot. n. 874 del 15.02.2013 con la quale il sottoscritto segretario comunale ha provveduto a dare disposizioni per l'avvio al controllo in fase successiva;

Vista la nota prot. n. 3098 in data 03.06.2020 con la quale, a cura dell'Ufficio Segreteria, sono stati trasmessi n. 35 provvedimenti in pubblicazione adottati nel corso del mese di maggio 2020;
Esaminati sotto il profilo della legittimità i provvedimenti

COMUNICA

Esaminate le determinazioni adottate dai competenti Responsabili del Servizio in ordine al controllo di legittimità successivo di cui all'art. 3 del decreto - legge 10 ottobre 2012 , n. 174 non sono stati rilevati, vizi di legittimità su provvedimenti esaminati e non sono stati rilevati, a parere dello scrivente, elementi che possano ricondurre alle situazioni di cui alla Legge n.190/2012.

- **VERBALE 7/2020**

Vista la circolare n. 1 /2013 - prot. n. 874 del 15.02.2013 con la quale il sottoscritto segretario comunale ha provveduto a dare disposizioni per l'avvio al controllo in fase successiva;

Vista la nota prot. n. 3814 in data 07.07.2020 con la quale, a cura dell'Ufficio Segreteria, sono stati trasmessi n. 34 provvedimenti in pubblicazione adottati nel corso del mese di giugno 2020;
Esaminati sotto il profilo della legittimità i provvedimenti

COMUNICA

Esaminate le determinazioni adottate dai competenti Responsabili del Servizio in ordine al controllo di legittimità successivo di cui all'art. 3 del decreto - legge 10 ottobre 2012 , n. 174 non sono stati rilevati, vizi di legittimità su provvedimenti esaminati e non sono stati rilevati, a parere dello scrivente, elementi che possano ricondurre alle situazioni di cui alla Legge n.190/2012.

- **VERBALE 8 /2020**

Vista la circolare n. 1 /2013 - prot. n. 874 del 15.02.2013 con la quale il sottoscritto segretario comunale ha provveduto a dare disposizioni per l'avvio al controllo in fase successiva;

Vista la nota prot. n. 4427 in data 05.08.2020 con la quale, a cura dell'Ufficio Segreteria, sono stati trasmessi n. 39 provvedimenti in pubblicazione adottati nel corso del mese di luglio 2020;
Esaminati sotto il profilo della legittimità i provvedimenti

COMUNICA

Esaminate le determinazioni adottate dai competenti Responsabili del Servizio in ordine al controllo di legittimità successivo di cui all'art. 3 del decreto - legge 10 ottobre 2012 , n. 174 non sono stati rilevati, vizi di legittimità su provvedimenti esaminati e non sono stati rilevati, a parere dello scrivente, elementi che possano ricondurre alle situazioni di cui alla Legge n.190/2012.

- **VERBALE 9 /2020**

Vista la circolare n. 1 /2013 - prot. n. 874 del 15.02.2013 con la quale il sottoscritto segretario comunale ha provveduto a dare disposizioni per l'avvio al controllo in fase successiva;

Vista la nota prot. n. 5077 in data 03.09.2020 con la quale, a cura dell'Ufficio Segreteria, sono stati trasmessi n. 33 provvedimenti in pubblicazione adottati nel corso del mese di agosto 2020;
Esaminati sotto il profilo della legittimità i provvedimenti

COMUNICA

In ordine alla determinazioni n. 280 del 21.08.2020 e n. 288 del 31.08.2020 relative ad interventi di somma urgenza ordinati per rimuovere lo stato di pregiudizio derivante dalla calamità naturale del 4 agosto 2000 si richiama la procedura disposta dal combinato disposto degli artt. 163 del Decreto Legislativo18 aprile 2016 , n. 50 e degli artt. 191 e 194 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 da seguirsi nel caso l'ordine per la esecuzione dei lavori sia stato impartito il 04.08.2020.

Esaminate le altre determinazioni adottate dai competenti Responsabili del Servizio in ordine al controllo di legittimità successivo di cui all'art. 3 del decreto - legge 10 ottobre 2012 , n. 174 non sono stati rilevati, vizi di legittimità su provvedimenti esaminati e non sono stati rilevati, a parere dello scrivente, elementi che possano ricondurre alle situazioni di cui alla Legge n.190/2012.

- **VERBALE 10 /2020**

Vista la circolare n. 1 /2013 - prot. n. 874 del 15.02.2013 con la quale il sottoscritto segretario comunale ha provveduto a dare disposizioni per l'avvio al controllo in fase successiva;

Vista la nota prot. n. 5880 in data 07.10.2020 con la quale, a cura dell'Ufficio Segreteria, sono stati trasmessi n. 63 provvedimenti in pubblicazione adottati nel corso del mese di settembre 2020;
Esaminati sotto il profilo della legittimità i provvedimenti

COMUNICA

In ordine alle determinazioni nn.292-293 e 294 in data 03.09.2020 relativi agli incentivi di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 50.2020 si richiamano le varie pronunce della Corte dei Conti , da ultimo Sezione regionale di controllo per il Veneto (deliberazione 15 settembre 2020) che non ammette la corresponsione degli incentivi in casi di affidamento diretto.

Esaminate le altre determinazioni adottate dai competenti Responsabili del Servizio in ordine al controllo di legittimità successivo di cui all'art. 3 del decreto - legge 10 ottobre 2012 , n. 174 non sono stati rilevati, vizi di legittimità su provvedimenti esaminati e non sono stati rilevati, a parere dello scrivente, elementi che possano ricondurre alle situazioni di cui alla Legge n.190/2012.

- **VERBALE 11/2020**

Vista la circolare n. 1 /2013 - prot. n. 874 del 15.02.2013 con la quale il sottoscritto segretario comunale ha provveduto a dare disposizioni per l'avvio al controllo in fase successiva;

Vista la nota prot. n. 6588 in data 05.11.2020 con la quale, a cura dell'Ufficio Segreteria, sono stati trasmessi n. 46 provvedimenti in pubblicazione adottati nel corso del mese di ottobre 2020;
Esaminati sotto il profilo della legittimità i provvedimenti

COMUNICA

In ordine alle determinazioni nn.292-293 e 294 in data 03.09.2020 relativi agli incentivi di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 50.2020 si richiamano le varie pronunce della Corte dei Conti , da ultimo Sezione regionale di controllo per il Veneto (deliberazione 15 settembre 2020) che non ammette la corresponsione degli incentivi in casi di affidamento diretto.

Esaminate le altre determinazioni adottate dai competenti Responsabili del Servizio in ordine al controllo di legittimità successivo di cui all'art. 3 del decreto - legge 10 ottobre 2012 , n. 174 non sono stati rilevati, vizi di legittimità su provvedimenti esaminati e non sono stati rilevati, a parere dello scrivente, elementi che possano ricondurre alle situazioni di cui alla Legge n.190/2012.

VERBALE 12/2020

Vista la circolare n. 1 /2013 - prot. n. 874 del 15.02.2013 con la quale il sottoscritto segretario comunale ha provveduto a dare disposizioni per l'avvio al controllo in fase successiva;

Vista la nota prot. n. 7215 in data 02.12.2020 con la quale, a cura dell'Ufficio Segreteria, sono stati trasmessi n. 46 provvedimenti in pubblicazione adottati nel corso del mese di novembre 2020;

Esaminati sotto il profilo della legittimità i provvedimenti

COMUNICA

Esaminate le determinazioni adottate dai competenti Responsabili del Servizio in ordine al controllo di legittimità successivo di cui all'art. 3 del decreto - legge 10 ottobre 2012 , n. 174 non sono stati rilevati, vizi di legittimità su provvedimenti esaminati e non sono stati rilevati, a parere dello scrivente, elementi che possano ricondurre alle situazioni di cui alla Legge n.190/2012.

TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALA L'ILLECITO

(Art. 54 bis D.Lgs. n. 165/2001)

Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede che le pubbliche amministrazioni adottino i necessari accorgimenti tecnici per la tutela del dipendente che effettua le segnalazioni di cui all'art. 54-bis del d.lgs. 165/2011 (introdotto dalla l. 190/2012 "Anticorruzione"). L'ANAC, con Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015, ha emesso le "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" con l'intento di fornire una interpretazione dell'apparato normativo.

L'ANAC ha stabilito che l'adozione delle iniziative necessarie deve essere prevista nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) come intervento da realizzare con tempestività.

Con determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 l'Anac ha dato "**Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)**"

Ad avviso dell'Autorità, le condotte illecite oggetto delle segnalazioni meritevoli di tutela comprendono non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale (ossia le ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari, disciplinate rispettivamente agli artt. 318, 319 e 319-ter del predetto codice), ma anche le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché i fatti in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ivi compreso l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo.*

Non sono invece meritevoli di tutela le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci: ciò in quanto è necessario sia tenere conto dell'interesse dei terzi oggetto delle informazioni riportate nella segnalazione, sia evitare che l'amministrazione o l'ente svolga attività ispettive interne che rischiano di essere poco utili e comunque dispendiose.

L'ANAC chiede che al fine di evitare che il dipendente ometta di segnalare condotte illecite per il timore di subire misure discriminatorie, è opportuno che le amministrazioni si dotino di un sistema che si componga di una parte organizzativa e di una parte tecnologica, tra loro interconnesse. La parte organizzativa riguarda principalmente le politiche di tutela della riservatezza del segnalante: esse

fanno riferimento sia al quadro normativo nazionale sia alle scelte politiche e gestionali del singolo ente pubblico.
La parte tecnologica concerne il sistema applicativo per la gestione delle segnalazioni: esso comprende la definizione del flusso informativo del processo con attori, ruoli, responsabilità e strumenti necessari al suo funzionamento (l'architettura del sistema *hardware e software*).

L'A.N.AC. ha comunicato l'intendimento di dotarsi di un modello gestionale informatizzato, e che verrà messo a disposizione in riuso gratuito per tutte le amministrazioni che ne faranno richiesta.

Con circolare n. 1/2016 in data 11.01.2016 prot. n. 83 indirizzata ai dipendenti del Comune si è informato che

".. la Giunta Comunale con proprio provvedimento n. 130 del 23-12-2015 su proposta del responsabile del servizio di prevenzione, ha deciso di attribuire a tutti i dipendenti del comune, a cura dello stesso responsabile della prevenzione un codice identificativo di cui sarà a conoscenza unicamente il responsabile della prevenzione e di utilizzare per la tutela del dipendente la cassetta delle lettere posta all'ingresso del Municipio affinchè chi abbia da segnalare illeciti possa farlo ad ogni ora e senza il rischio di essere individuato.

Con la presente viene quindi trasmesso il codice personale che dovrà essere utilizzato nelle comunicazioni al responsabile delle prevenzione per eventuali segnalazioni di cui all'art. 54-bis del d.lgs. 165/2011 .

Il dipendente avrà cura di custodire personalmente tale codice e qualora andasse smarrito potrà chiederne uno nuovo al responsabile della prevenzione .

Quando l'Anac avrà fornito il software in corso di elaborazione verrà emanata una nuova circolare esplicativa ."

FORMAZIONE PERSONALE

Legge n. 190/2012

l'articolo 4 del Piano di prevenzione ex L. 190/2012 vigente nel comune in base al quale " *La Giunta Comunale adotta il piano annuale di formazione del personale impegnato in attività a rischio di corruzione indicando le materie oggetto di formazione corrispondenti alle attività indicate all'art. 2 del presente regolamento, sui temi della legalità e dell'etica in collaborazione con la Regione Veneto (art. 8 comma 2 ° L.R. 48/2012) e ove possibile, mediante corsi della Scuola superiore della pubblica amministrazione o della SSPAL Scuola superiore delle Autonomie locali .*

La individuazione dei docenti deve essere effettuata preferibilmente con personale non in servizio presso il Comune e che abbia svolto attività in pubbliche amministrazioni nelle materie/attività a rischio di corruzione.

Il Responsabile della prevenzione individua ogni anno a rotazione i dipendenti, i funzionari, i dirigenti che svolgono attività nell'ambito delle materie sopra citate e che hanno l'obbligo di frequentare i corsi di formazione .

COMUNE DI POVE DEL GRAPPA

"Conca degli Olivi"

PROVINCIA DI VICENZA

C.A.P. 36020

P. I. 00477060248
C.F. 91013460240

.Il Responsabile della prevenzione verifica preliminarmente il grado di informazione e di conoscenza dei dipendenti nelle materie/attività a rischio e stabilisce le metodologie formative: le attività formative devono essere distinte in processi di formazione "base" e di formazione "continua" per aggiornamenti, azioni di controllo durante l'espletamento delle attività a rischio di corruzione; effettua un monitoraggio sistematico della formazione e dei risultati acquisiti."

Invita tramite posta elettronica

Cassola, lì 18.11.2020

Ai Sigg. Responsabili del Servizio

Ai Sigg. Responsabili del Procedimento
SEDE

E p.c. al sig. Sindaco
del Comune di
Foza(VI)
Pove del Grappa (VI)
SEDE

Oggetto : Legge n. 190/2012 . Formazione del personale 2020 Date programma formazione

Con deliberazione di giunta comunale n. 251 del 21.10.2020 è stato adottato, per l'anno 2020 , il piano – programma per la formazione del personale ai sensi della Legge n. 190/2012.

Il piano di formazione del personale comunale in tema di anticorruzione per l'anno 2020, sarà articolato in 4/5 lezioni da tenersi in modalità a distanza (**videoconferenza**), sulle seguenti tematiche

- la nuova configurazione dell'abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) alla luce del D.L. 76/2020 (c.d. Decreto Semplificazioni) convertito con Legge 120/2020 (relatore: Avv. Rosario Tucci);
- i reati di cui agli articoli 314 (peculato), 317 (concussione), 318 (corruzione per l'esercizio della funzione), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), e 319 *quater* (induzione indebita a dare o promettere utilità) del codice penale (relatore: Avv. Rosario Tucci);
- la fattispecie prevista dall'articolo 322 *quater* (riparazione pecuniaria) del codice penale e le pene accessorie collegate ai delitti contro la pubblica amministrazione, con particolare riferimento all'interdizione dai pubblici uffici e all'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego conseguente a condanna (relatore: Avv. Rosario Tucci);
- analisi della normativa sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche (relatore: Dr. Nicolò Cecchini);

- la nuova configurazione dell'abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) alla luce del D.L. 76/2020 (c.d. Decreto Semplificazioni) convertito con Legge 120/2020 (relatore: Avv. Rosario Tucci);

- i reati di cui agli articoli 314 (peculato), 317 (concussione), 318 (corruzione per l'esercizio della funzione), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), e 319 *quater* (induzione indebita a dare o promettere utilità) del codice penale (relatore: Avv. Rosario Tucci);

- la fattispecie prevista dall'articolo 322 *quater* (riparazione pecuniaria) del codice penale e le pene accessorie collegate ai delitti contro la pubblica amministrazione, con particolare riferimento all'interdizione dai pubblici uffici e all'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego conseguente a condanna (relatore: Avv. Rosario Tucci);

- analisi della normativa sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche (relatore: Dr. Nicolò Cecchini);

Di seguito vengono indicate le date ed orari delle conferenze

25 novembre 2020 ore 14.30

9 dicembre 2020 ore 14.30

16 dicembre 2020 ore 14.30

23 dicembre 2020 ore 14.30

13 gennaio 2021 ore 14.30

Il presente referto è trasmesso, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 174/2012 e dell'art. 5 del vigente regolamento comunale sui controlli ai responsabili dei servizi , nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, ed ai componenti il Consiglio Comunale.

L'invio del presente referto avviene anche in esecuzione del piano di prevenzione ex Legge n. 190/2012 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 21 febbraio 2013.

COMUNE DI POVE DEL GRAPPA (Vicenza)

Il Segretario Generale
Dr. Giuseppe Gianpiero Schiavone